



evidenziando che, nell'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, le imprese radiofoniche e televisive locali si trovano in una situazione di grande difficoltà conseguente al quasi azzeramento della raccolta pubblicitaria e ai costi da improntare per l'organizzazione del lavoro da remoto.

Il Direttore Generale della Dgscerp del Ministero, con nota in data 2 aprile u.s., ha risposto alla richiesta di AERANTI-CORALLO, evidenziando, tra l'altro, di aver accelerato al massimo le procedure per l'approvazione definitiva delle graduatorie 2019 e che, nei prossimi giorni procederà alla relativa pubblicazione.

Nella nota viene inoltre precisato che la Dgscerp procederà quindi ai conseguenti pagamenti, cercando di ridurre i tempi di erogazione delle risorse.

Con riferimento all'extragettito Rai relativo all'anno 2018, ha evidenziato che sta ponendo in essere con la dovuta celerità tutti gli atti di competenza, così come per il saldo del 10% relativo agli anni pregressi.

### **L'INDAGINE RADIO TER 2020 NON VERRA' REALIZZATA PER IL SECONDO TRIMESTRE 2020**

TER Tavolo Editori Radio srl ha reso noto che l'indagine Radio TER 2020 non verrà realizzata con riferimento al secondo trimestre 2020 (periodo 31 marzo - 15 giugno 2020).

Conseguentemente non vi saranno la pubblicazione dei dati e la pubblicazione del nastro di pianificazione del primo semestre 2020.

I dati del primo trimestre 2020 verranno rilasciati, come programmato, in forma riservata agli editori, con riferimento alle rispettive emittenti.

Il Consiglio di amministrazione di TER è stato costretto ad assumere tale decisione in relazione alla impossibilità, comunicata dagli Istituti incaricati della realizzazione dell'Indagine Principale di Radio TER 2020, di svolgere, durante la fase dell'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, l'indagine stessa, come contrattualmente previsto.

AERANTI-CORALLO ha, tra l'altro, evidenziato al Presidente del Consiglio che il protrarsi della crisi rischia di compromettere la continuità aziendale delle emittenti locali, stante la gravissima contrazione della raccolta pubblicitaria che si sta verificando.

AERANTI-CORALLO ha, quindi, rappresentato al Presidente del Consiglio l'esigenza di prevedere misure di sostegno specifico nell'ambito della legge di conversione del decreto legge n. 18/2020, ovvero nel prossimo decreto legge che il Governo ha preannunciato, finalizzate a sostenere il comparto.

In mancanza di adeguate ed efficaci misure di sostegno economico, conclude la nota di AERANTI-CORALLO, molte radio e tv locali potrebbero, infatti, essere costrette a cessare l'attività, con gravissimo documento, non solo per l'occupazione lavorativa nel settore, ma anche per l'informazione locale nel nostro Paese.

### **L'AGCOM EMANA UN ATTO DI RICHIAMO SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE RELATIVAMENTE AL TEMA DEL COVID-19**

Con delibera n. 129/20/CONS del 18 marzo u.s., l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ha emanato un atto di richiamo, indirizzato a tutti i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici, sul rispetto dei principi vigenti a tutela della correttezza dell'informazione, con riferimento al tema coronavirus Covid-19. Nella propria delibera, l'Autorità rileva, tra l'altro, l'esigenza di garantire, in particolare nei programmi di informazione e intrattenimento di uso dai servizi di media audiovisivi e radiofonici, e attività alla tutela dei diritti fondamentali della persona, nel rispetto della libertà editoriale.

Invita, quindi, i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici ad assicurare una adeguata e completa copertura informativa sul tema del coronavirus Covid-19, effettuando ogni sforzo per garantire la testimonianza di autorevoli esperti del mondo della scienza e della medicina allo scopo di fornire ai cittadini utenti informazioni verificate e fondate. Con lo stesso provvedimento, l'Agcom invita, inoltre, i fornitori di piattaforme di condivisione di video ad adottare ogni più idonea misura volta a contrastare la diffusione in rete, e in particolare sui social media, di informazioni relative al coronavirus non corrette o comunque di use da fonti non scientificamente accreditate. Le predette misure evidenziate dall'Agcom devono prevedere anche sistemi

(decreto Cura Italia ) con il quale è stato costituito un fondo di 300 milioni di euro destinato ad erogare un sostegno economico di ultima istanza per quei lavoratori dipendenti o autonomi, ivi compresi quelli iscritti agli enti e casse previdenziali dei professionisti, che pur avendo subito conseguenze economiche negative sulla loro attività in conseguenza della situazione di emergenza derivante dalla diffusione dell'infezione da Covid-19, non rientravano nella platea dei beneficiari dell'indennizzo economico (600 euro una tantum) rivolto ai soli iscritti alle gestioni autonome dell'INPS. Il provvedimento, prevede l'erogazione di una somma una tantum esentasse, per il mese di marzo 2020, di importo pari a 600 euro, per gli iscritti presso gli enti e casse previdenziali dei professionisti che si trovino in difficoltà economica per effetto della riduzione dell'attività conseguente allo stato di emergenza in atto (tra cui rientrano i giornalisti autonomi iscritti alla Gestione Separata dell'Inpgi).

Per fruire del Bonus che non è cumulabile con altri benefici previsti dal decreto Cura Italia in tema di cassa integrazione ovvero dell'analogo bonus di 600 euro per gli iscritti alle gestioni INPS i giornalisti autonomi interessati possono presentare domanda all'Inpgi, corredata dall'autocertificazione del possesso dei requisiti reddituali e dagli altri elementi prescritti dalla norma, a decorrere dal 1° aprile e sino al 30 aprile. L'Istituto erogherà l'importo previsto previa verifica della regolarità contributiva. A [questo link](#) il modulo per la domanda, da inviare esclusivamente via mail, a [Bonuscovid19@inpgi.it](mailto:Bonuscovid19@inpgi.it).

## **L'AGCOM ISTITUISCE QUATTRO TAVOLI TECNICI CON GLI OPERATORI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19**

L'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ha deciso, nella riunione di Consiglio del 18 marzo u.s., di intraprendere una serie di azioni finalizzate a dare concreta attuazione alle previsioni contenute nel decreto c.d. Cura Italia (DL n. 18/2020). In particolare, ha deciso di istituire quattro tavoli tecnici di consultazione e di confronto con gli operatori dei vari mercati regolati dall'Agcom, caratterizzati dalla collaborazione

eventuali iniziative.

Il Tavolo servizi media, che è quello di più stretto interesse per le imprese radiofoniche e televisive, (ai cui lavori AERANTI-CORALLO ha chiesto di intervenire) monitorerà, in particolare, il rispetto dell'atto di richiamo, emanato dall'Agcom nei giorni scorsi, relativo al rispetto dei principi vigenti a tutela della correttezza dell'informazione con riferimento al tema coronavirus covid-19 da parte dei media (delibera n.129/20/CONS), allo scopo di fornire ai cittadini utenti informazioni verificate e fondate in merito alle caratteristiche epidemiologiche del coronavirus, nonché dei comportamenti di prevenzione del contagio e di trattamento dello stato di infezione. Il tavolo si occuperà anche di eventuali necessità collegate all'emergenza coronavirus nel settore dei media, con particolare riferimento alle iniziative assunte in tema di informazione medico-sanitaria.

Referente per il tavolo è la Direzione contenuti audiovisivi dell'Agcom.

### **DECRETO CURA ITALIA, EMENDAMENTO DEL GOVERNO PER STABILIZZARE, SINO A FINE EMERGENZA, AGCOM E GARANTE PRIVACY**

Gli articoli 117 e 118 del DL Cura Italia hanno previsto che il Consiglio dell'Agcom e del Garante della Privacy rimangano in carica fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da Covid-19 dichiarato con delibera del consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Ora il Governo, nell'ambito della discussione della legge di conversione del citato DL, ha presentato un emendamento al Senato in cui propone la restituzione della pienezza di poteri alle due Autorità in questa fase transitoria. Qualora tale emendamento venisse approvato, il Consiglio dell'Agcom e il Consiglio del Garante per la protezione dei dati personali tornerebbero nel pieno delle loro funzioni.

### **EMERGENZA CORONAVIRUS, SLITTANO CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM**

Le consultazioni elettorali programmate per i prossimi mesi vengono via via rinviate a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

Slitta, così, il referendum confermativo in materia di riduzione dei parlamentari (originariamente previsto per il 29 marzo p.v.), che è stato posticipato dal DL n. 18/2020 (c.d. DL Cura Italia) a una data entro il 22 novembre 2020.

Per quanto riguarda la prima consultazione regionale in calendario, in Valle D Aosta, il presidente della Regione, ha, con proprio decreto, riconvocato i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per domenica 10 maggio 2020. Originariamente tali elezioni erano convocate per il 19 aprile p.v. (le relative disposizioni di par condicio erano state attuate dalla delibera Agcom n. 80/20/CONS). Invece, in Trentino Alto Adige, il Presidente della Regione ha emanato un decreto in tema di elezioni amministrative.

Nella regione autonoma erano, infatti, previste per il prossimo 3 maggio le elezioni amministrative in 158 comuni della Provincia di Trento, 113 comuni della Provincia di Bolzano, nonché per l'elezione diretta dei consigli circoscrizionali in due comuni della provincia di Trento e in un comune della provincia di Bolzano. Il decreto del presidente della regione dispone un rinvio a data da destinarsi. Ovviamente, le disposizioni relative alla par condicio per le suindicate consultazioni troveranno applicazione quando le consultazioni stesse e le relative campagne elettorali avranno effettivo svolgimento.